



COLUMNISTS

Ottobre 2010

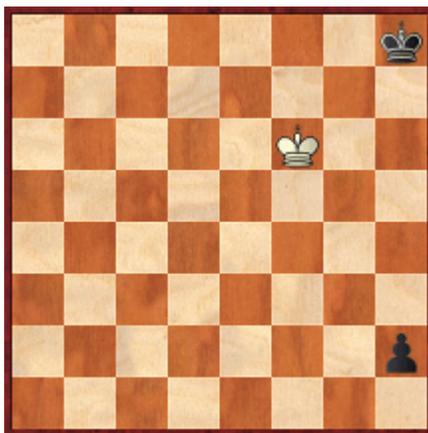
ChessCafe.com

Il taccuino di un Arbitro

Geurt Gijssen

Lampo, Lampo, Lampo

Domanda Geurt, consideri la seguente posizione, con tratto al Bianco, di una partita di Gioco Lampo:



[FEN "7k/8/5K2/8/8/8/7p/8 w - - o 1"]

Il Bianco gioca **1.Rg7**. Il Nero risponde **1...h1D** e ferma il proprio orologio. Il Bianco reclama partita patta, perché il Nero ha completato una mossa illegale ed il Bianco non ha materiale sufficiente per dare scaccomatto al suo avversario.

Come dovrebbe comportarsi l'arbitro in un caso simile? Può un Re attaccare un altro Re, ed è ugualmente scacco? Se è così, allora il reclamo del Bianco è valido, in quanto il Re nero è sotto scacco da parte del Re bianco. Se non è così, allora la mossa h1D è legale.

Per me la mossa h1D è legale. Ritengo anche che, se è vero che il Re nero è sotto scacco,

allora lo è pure il Re bianco. Il problema è che il Nero non ha alcun modo legale per sottrarsi allo scacco, che di fatto è uno scaccomatto. Dato che il Nero ha completato la sua mossa, perdendo quindi il diritto di reclamare contro la mossa illegale [*del Bianco*. NdT], egli non ha modo di opporsi alla mossa del Bianco. Ed infine, ma non meno importante, il Nero è obbligato a richiedere partita vinta, se non vuole perdere o pareggiare, dato che non ha alcuna mossa legale. A me sembra che anche questo sia sbagliato, un giocatore non dovrebbe mai trovarsi in una posizione in cui sia obbligato a sporgere reclamo. Un reclamo dovrebbe sempre essere una libera scelta.

Non dovrebbe essere specificato nelle Regole degli Scacchi che un Re non può dare scacco al Re avversario?

Cordiali saluti, **Dimitri Logie (Belgio)**

Risposta Posso capire che ad un giocatore possano sfuggire alcune mosse illegali, ma che una mossa illegale come 1.Rg7 passi inosservata è difficile da credere.

A proposito del fatto che un Re possa attaccare un altro Re, è ovvio che ciò non è possibile. Si veda in proposito l'**Articolo 1.2** delle Regole degli Scacchi:

Non è permesso lasciare il proprio Re sotto scacco, né porre il proprio Re sotto scacco e neppure catturare il Re avversario.

Avendo giocato 1...h1D, il Nero aveva rinunciato al diritto di reclamare contro una mossa illegale, ma a quel punto non era possibile alcuna mossa di Re. Per quanto possa sembrare strano, un simile scenario è trattato dell'**Articolo A4.c** delle Regole degli Scacchi per il Gioco Rapido:

*Una mossa illegale è completata non appena viene messo in moto l'orologio dell'avversario. L'avversario ha quindi diritto di avanzare richiesta per mossa illegale prima di eseguire egli stesso la sua mossa. Solo dopo questa richiesta l'arbitro potrà agire di conseguenza. Comunque, **se possibile, l'arbitro interverrà se entrambi i Re sono sotto scacco** o la promozione di un pedone non è stata completata.*

Secondo la mia opinione questo Articolo regola la situazione in cui entrambi i Re sono sotto scacco. Ciò comprende il caso in cui i Re stanno attaccandosi a vicenda. Vorrei anche menzionare l'ultimo capoverso dell'**Articolo B3.c** delle Regole per il Gioco Lampo, che fa appello alla correttezza di giudizio di entrambi i giocatori:

Una volta che l'avversario ha eseguito la sua mossa, una mossa illegale non può più essere corretta, a meno di accordo reciproco senza l'intervento dell'arbitro.

La Commissione FIDE per le Regole ed i Regolamenti dei Tornei dovrà prendere in considerazione l'idea di aggiungere alle Regole per il Gioco Lampo la frase relativa ai due Re sotto scacco reciproco come riportata nelle Regole per il Gioco Rapido.

Per finire, se fossi stato io l'arbitro avrei dichiarato che la partita era patta.

Domanda Salve, ho alcune domande relative al Gioco Lampo. Sono un giocatore di circolo, e durante le mie partite mi capitano situazioni come le seguenti:

Domanda 1 Il mio tempo di riflessione è terminato, mentre quello del mio avversario no. Egli ha giocato una mossa irregolare e fermato il proprio orologio. Posso richiedere

partita vinta?

Domanda 2 Il mio tempo di riflessione è terminato, mentre quello del mio avversario no. Non posso compiere alcuna mossa legale (cioè, se avessi ancora tempo di riflessione a disposizione sarebbe stallo). Posso richiedere la patta?

Domanda 3 È legale che il mio avversario tocchi i suoi pezzi prima che io fermi il mio orologio? Questo fatto capita costantemente durante le partite di Gioco Lampo a 5 minuti. Posso fermare gli orologi e chiamare l'arbitro affinché penalizzi il mio avversario?
Reza Khalilnejad (Iran)

Risposta 1 Partirò dal presupposto che in tutti i casi presentati non vi sia adeguata supervisione arbitrale. Riporto l'**Articolo B3.c** delle Regole per il Gioco Lampo e l'**Articolo A4.d.1** delle Regole per il Gioco Rapido, che vale anche nel Gioco Lampo:

***B3.c** Una mossa illegale è completata solo quando l'orologio dell'avversario è stato azionato. L'avversario ha allora diritto a richiedere la vittoria prima di eseguire la propria mossa. Tuttavia, se l'avversario non può dare scaccomatto al Re del giocatore con una qualsiasi serie di mosse legali, allora il richiedente ha diritto di chiedere patta prima di eseguire la propria mossa. Una volta che l'avversario ha eseguito la sua mossa, una mossa illegale non può più essere corretta, a meno di accordo reciproco senza l'intervento dell'arbitro.*

***A4.d.1** Si considera che una bandierina è caduta quando una valida richiesta viene fatta in questo senso da un giocatore. L'arbitro deve astenersi dal segnalare la caduta di una bandierina, ma lo può fare se entrambe le bandierine sono cadute.*

Fino a quando un giocatore non reclama per la caduta della bandierina, la bandierina non risulta caduta. Di conseguenza, il giocatore può richiedere partita vinta.

Risposta 2 Di nuovo, fintanto che l'avversario non ha reclamato per la caduta della bandierina, il risultato che si produce sulla scacchiera è valido. In questo caso, uno stallo.

Risposta 3 Questa è una vecchia domanda. Richiamo l'**Articolo 6.7.a** delle Regole degli Scacchi:

Durante la partita ciascun giocatore, dopo aver eseguito la propria mossa sulla scacchiera, fermerà il proprio orologio e metterà in movimento quello del suo avversario. A un giocatore deve sempre essere permesso fermare il proprio orologio. La sua mossa non può essere considerata completata finché egli non lo abbia fatto, a meno che la mossa eseguita non concluda la partita. (Vedi Articoli 5.1.a, 5.2.a, 5.2.b, 5.2.c e 9.6).

Nella pratica l'arbitro non interviene qualora un giocatore inizi la propria mossa prima che l'avversario abbia fermato il proprio orologio. Ma in questa situazione, l'avversario ha sempre il diritto di fermare il proprio orologio e di mettere in moto quello del primo giocatore.

Domanda Salve Geurt, sono certo che la mia domanda sia stata già sollevata molte volte e che molte altre lo sarà! In una partita di Gioco Rapido (trenta minuti, senza incremento), i giocatori erano ormai agli sgoccioli con il tempo di riflessione. Un giovane di dieci anni stava demolendo il suo ben più esperto avversario da 2175 punti Elo, quando toccò un pezzo. Realizzando atterrito che avrebbe preso scaccomatto alla mossa

successiva, dopo una frenetica riflessione riuscì a trovare l'unica mossa che impediva lo scaccomatto: una cattura di Torre che inchiodava la Donna dell'avversario. Il suo avversario giocò comunque lo "scaccomatto", una mossa illegale. Il ragazzino era così confuso che porse la mano all'avversario. Immediatamente, ma comunque dopo che i due giocatori si erano stretti la mano, gli altri giocatori che osservavano la partita fecero notare che la mossa dello scaccomatto era illegale. Venne chiamato l'arbitro, il quale agiudicò la partita al giocatore da 2175 punti Elo in quanto il ragazzino non aveva rilevato che la mossa di Donna era illegale e aveva porto la mano all'avversario. Posso chiedere se l'arbitro agì correttamente e se gli spettatori invece agirono in modo scorretto? Cordiali saluti, **Graham Taylor (Danimarca)**

Risposta Sì, questioni simili vengono poste piuttosto frequentemente. C'è solo un modo per essere certi che un giocatore abbia davvero abbandonato: un pezzo di carta che indichi i nomi dei giocatori ed il risultato. Veda in proposito l'**Articolo 8.7** delle Regole degli Scacchi:

Al termine della partita entrambi i giocatori firmeranno entrambi i formulari, indicando il risultato della partita. Il risultato resta tale anche se non fosse corretto, a meno che l'arbitro decida diversamente.

Al posto dei formulari è sufficiente anche un semplice foglio di carta con i dati ricordati prima. Dubito poi che gli spettatori abbiano agito correttamente. Il modo corretto è di informare l'arbitro, non i giocatori.

La stretta di mano in segno di abbandono è molto comune, ma vi sono sempre quelli che cercano di imbrogliare il proprio avversario. Per esempio, c'è chi annuncia di abbandonare a voce così bassa che solo l'avversario può sentire, per poi invece dichiarare ad alta voce di aver concordato patta mentre si stringono la mano. Conosco addirittura giocatori professionisti che hanno provato ad imbrogliare in questo modo.

Domanda Salve Geurt, io ed i miei amici giochiamo regolarmente lampo, e mi sono sorte tre domande a proposito delle regole FIDE per i tornei:

Domanda 1 È una mossa legale catturare il Re dell'avversario qualora questi non si accorga di avere il Re sotto scacco? Ho sentito dire che nei tornei di Gioco Lampo ciò non è possibile. Un giocatore deve invece fermare l'orologio e richiedere partita vinta. Se invece quel giocatore cattura il Re avversario, sarà lui ad aver commesso l'ultima mossa illegale e quindi a perdere la partita. È vero?

Domanda 2 Qual è la regola generale per lo "scaccomatto durante la mossa"? Vale solo quando il giocatore che ha il tratto rilascia il pezzo che dà scaccomatto prima che l'avversario reclami per la caduta della bandierina? Ciò che intendo dire è: non importa se un giocatore ha già preso in mano il pezzo che darà scaccomatto e sta per dare scaccomatto... se la bandierina cade, quel giocatore ha perso la partita.

Domanda 3 Si possono usare due mani per l'atto di catturare un pezzo avversario? Ho sentito dire che si possono utilizzare due mani solamente per effettuare l'arrocco. Per favore consigliami. Molte grazie, **R. Quebral (USA)**

Risposta 1 Le riporto l'**Articolo 1.2** delle Regole degli Scacchi:

*L'obiettivo di ciascun giocatore è di porre il Re avversario 'sotto scacco' in modo tale che l'avversario non abbia mosse legali. Si dice che un giocatore che raggiunge tale obiettivo ha dato 'scaccomatto' all'avversario e che ha vinto la partita. **Non è***

permesso lasciare il proprio Re sotto scacco, né porre il proprio Re sotto scacco e neppure catturare il Re avversario. L'avversario che ha ricevuto scaccomatto ha perso la partita.

Questo Articolo vale per tutti i tipi di gioco degli scacchi, incluso il Gioco Lampo. La procedura che lei descrive è corretta, aggiungo solamente una precisazione: occorre fermare entrambi gli orologi, il proprio e quello dell'avversario.

Risposta 2 La mossa che porta allo scaccomatto deve essere eseguita. Ciò significa che il pezzo che dà scaccomatto al Re avversario deve essere mosso dalla casa di partenza a quella di arrivo e ivi rilasciato. In questo caso non è necessario fermare entrambi gli orologi.

Risposta 3 Qualsiasi mossa, arrocco incluso, va eseguita utilizzando una sola mano.

Domanda 1 Caro Geurt, io credevo di aver perso una partita, per cui porsi la mano al mio avversario. Tuttavia, di colpo realizzai che non avevo subito scaccomatto. L'aver porto la mano all'avversario indica che ho perso la partita? In quale Articolo delle Regole degli Scacchi viene indicato ciò?

Domanda 2 Esiste qualche regola che indichi che un giocatore deve accertarsi che la regolazione dell'orologio sia corretta prima dell'inizio della partita? Se non ve n'è alcuna, cosa succederebbe nel caso in cui l'arbitro regolasse l'orologio in modo non corretto, i giocatori completassero la partita, ed il perdente chiedesse di rigiocare la partita perché il suo orologio era regolato in modo non corretto? Immagini che vi siano problemi di tempo. Saluti scacchistici, **Fransie Grobelaar (Sudafrica)**

Risposta 1 La rimando alla mia risposta al sig. Graham Taylor. Capisco che lei non avesse intenzione di imbrogliare il suo avversario. Tuttavia, lei aveva tutta l'intenzione di abbandonare. Poi si accorse che la partita non era persa, per cui cercò di cancellare il suo abbandono basandosi sul fatto che formalmente lei non aveva abbandonato.

Risposta 2 Le riporto l'**Articolo 6.10.b** delle Regole degli Scacchi:

Se durante il gioco si è evidenziato che le impostazioni di uno o entrambi gli orologi sono scorrette, il giocatore o l'arbitro fermeranno immediatamente gli orologi. L'arbitro inserirà le impostazioni corrette ed aggiusterà il tempo e il contatore delle mosse. Egli userà il suo miglior giudizio per determinare i corretti aggiustamenti.

Noti che è scritto che eventuali correzioni sono possibili solamente se l'errore viene scoperto durante la partita. Quindi, è importante che sia l'arbitro che i giocatori controllino gli orologi durante la partita.

Domanda Egregio sig. Gijssen, vorrei farle una semplice domanda: ad un giocatore che ha il tratto è consentito alzarsi e parlare con le persone vicine? Io ho trovato l'**Articolo 12.2**, ma non vi è una precisa risposta a questo proposito:

Ai giocatori non è consentito abbandonare l'area del torneo (playing venue) senza il permesso dell'arbitro. Per area del torneo si intende l'area di gioco, i servizi igienici, l'area per il ristoro, le aree predisposte per i fumatori e altri spazi definiti dall'arbitro. Al giocatore avente il tratto non è consentito lasciare l'area di gioco senza il permesso dell'arbitro.

Cordiali saluti, **GM Martin Mrva (Slovacchia)**

Risposta Non è proibito ad un giocatore con il tratto di alzarsi e camminare all'interno dell'area di gioco. Il divieto di parlare con altri giocatori **non è ancora** espressamente menzionato nelle Regole degli Scacchi; tuttavia lo è secondo la mia opinione. L'arbitro ha la possibilità di applicare diversi Articoli per impedire tali conversari:

Articolo 12.3.a *Durante il gioco ai giocatori è vietato fare uso di note, fonti di informazione, consigli, o analizzare su di un'altra scacchiera.*

L'arbitro può contestare al giocatore che egli possa ricevere un aiuto da una persona con cui si soffermi a parlare:

Articolo 12.6 *È vietato distrarre o infastidire l'avversario in qualsivoglia maniera. Ciò comprende immotivate richieste o offerte di patta o l'introduzione di una fonte di rumore nell'area di gioco.*

A mio modo di vedere, se un giocatore con il tratto si sofferma a parlare con altre persone distrae il proprio avversario, oppure gli reca disturbo:

Articolo 13.7.a *Gli spettatori e i giocatori delle altre partite non devono parlare di una partita in corso o in qualsiasi modo interferire. Se necessario, l'arbitro può espellere i responsabili dall'area del torneo.*

Quest'ultimo Articolo è molto chiaro. Un giocatore può argomentare che non sta discutendo della partita, ma l'arbitro non ha alcun ragionevole modo per esserne certo. Di conseguenza, proibisce qualsiasi scambio verbale tra un giocatore ed un'altra persona.

Domanda 1 Egregio sig. Gijssen, un giocatore mosse un pedone sull'ottava traversa e premette l'orologio. Io, in qualità di arbitro, dichiarai che la mossa era illegale ed iniziai a risistemare l'orologio. In quel momento il suo avversario abbandonò.

a) L'avversario poteva abbandonare?

b) Quale dovrebbe essere l'ultima mossa della partita?

Ho ritenuto opportuno chiedere al giocatore a quale pezzo intendeva promuovere il pedone.

c) Ho fatto bene a chiedere? (Il giocatore rispose "Donna")

d) Quale dovrebbe essere l'ultima mossa della partita, quindi?

Domanda 2 Una domanda ipotetica, ora: le mie domande avrebbero un'importanza maggiore se la promozione avesse prodotto una posizione di stallo?

Distinti saluti, **Christian Sánchez (Argentina)**

Risposta 1

a) Un giocatore ha il diritto di abbandonare in qualunque momento della partita.

b) La promozione del pedone non era stata completata. Di conseguenza, quella mossa non faceva parte della partita.

c) Per quale motivo lei chiese a quale pezzo il giocatore intendeva promuovere il pedone? La risposta non ha alcuna importanza, dato che la promozione è completata solo una volta che il nuovo pezzo tocca la casa di promozione.

d) Veda la risposta b.

Risposta 2 No. Fintanto che non si conosce a quale pezzo un giocatore intende promuovere il suo pedone e tale pezzo non ha toccato la casa di promozione, non c'è modo di sapere se si è generata una situazione di stallo.

Domanda Egregio sig. Gijssen, durante una recente partita in Spagna fra un GM ed un MI, l'arbitro assegnò partita persa perché credeva che un cellulare avesse emesso un suono. Anche dopo che questo giocatore aveva dimostrato che il proprio cellulare era spento ed aveva offerto all'arbitro la possibilità di verificare di persona che era del tutto impossibile che quel suono provenisse dal suo cellulare. La regola davvero permette una cosa simile, anche senza alcun approfondimento da parte dell'arbitro? Grazie, **Luis Santos (Portogallo)**

Risposta Un arbitro deve essere estremamente cauto prima di prendere qualsiasi decisione. Deve essere poi ancora più cauto in situazioni in cui si trovi a dover decidere di assegnare partita persa ad un giocatore. Un arbitro deve essere assolutamente certo di punire la persona giusta.

© 2010 Geurt Gijssen. All Rights Reserved.

Avete una domanda per Geurt Gijssen? Forse vi risponderà nella sua prossima rubrica su **ChessCafe.com**. Per favore includete il vostro nome ed il Paese di residenza.

[Sì, ho una domanda per Geurt!](#)

Commenta la rubrica di questo mese tramite la nostra [Contact Page](#)! I migliori commenti verranno pubblicati giornalmente.

© 2010 BrainGamz, Inc. All Rights Reserved.

"**ChessCafe.com**®" is a registered trademark of BrainGamz, Inc.

Traduzione a cura di Eugenio Davolio
Revisione a cura di Giorgio Gozzi e Mario Held